

News

05 Agosto 2026

FISCO E DIRITTO D'IMPRESA
CREDITO, FINANZA E CONFIDI
DOGANE
INTERNAZIONALIZZAZIONE

Senegal: missione imprenditoriale settore infrastrutture

Per info

Pandolfi Luca
Tel. 035 275 381
l.pandolfi@confindustriabergamo.it
Bassanelli Laura
Tel. 035 275 217
l.bassanelli@confindustriabergamo.it

Allegati

[Senegal missione ...](#)

L'Agenzia ICE e il MAECI, con l'Ambasciata d'Italia in Senegal e in collaborazione con Confindustria Assafrica & Mediterraneo e con le associazioni di filiera ANCE, OICE, ANIMA e ANIE intendono organizzare una **missione imprenditoriale dedicata al settore delle infrastrutture a Dakar, in programma per l'1 e il 2 ottobre 2026.**

L'iniziativa nasce nel contesto del Piano Mattei e della strategia di posizionamento del Sistema Italia in Africa Occidentale, con l'obiettivo di mettere in contatto le imprese italiane della filiera infrastrutture con le istituzioni e i partner privati senegalesi, in un momento di forte dinamismo del Paese ma anche di transizione politico-economica rilevante per la gestione del rischio Paese.

La missione prevede un'estensione di interesse verso la Guinea Conakry, la cui inclusione è motivata dal potenziale del corridoio infrastrutturale regionale Senegal-Guinea e dall'opportunità di ampliare la portata e l'attrattività dell'iniziativa per le imprese italiane, offrendo un secondo mercato con dinamiche infrastrutturali di primissimo piano (a partire dal progetto Simandou).

L'iniziativa è rivolta alle aziende che operano nei seguenti settori:

- Edilizia civile (social housing, strutture turistiche);
- Trasporti e opere infrastrutturali;
- Energia e rinnovabili;
- Acqua e sanitation;
- Gestione rifiuti e bonifiche ambientali;
- Logistica portuale;
- Smart city e ICT;
- Filiera dell'oro;
- Settore minerario.

Si invita a seguire le istruzioni incluse nella sezione "modalità di adesione" e a confermare la propria presenza compilando l'apposito form online.

Per inoltrare la propria richiesta di adesione al forum è necessario compilare il modulo disponibile al seguente [LINK](#) entro e non oltre il 10 agosto 2026.

Si prega di leggere attentamente le istruzioni presenti nel riquadro a pag.3 della circolare allegata

Perchè partecipare

Il Senegal è Paese pilota, dal gennaio 2025, del Piano Mattei del Governo italiano, una cornice istituzionale che rafforza il posizionamento delle imprese italiane e ne agevola l'accesso a strumenti di accompagnamento dedicati (CDP, SACE, SIMEST).

Sul piano infrastrutturale, Dakar e l'area metropolitana sono al centro di un ampio programma di ammodernamento: dal potenziamento dei porti di Dakar e Ndayane — con l'obiettivo dichiarato di realizzare entro il 2026 il più grande porto multifunzionale dell'Africa Occidentale — allo sviluppo delle piattaforme logistiche dell'entroterra, dal treno espresso regionale (TER) già operativo ai grandi progetti idrici del triangolo Dakar-Mbour-Thiès: un contesto di opportunità concrete e già cantierabili, in un mercato che unisce stabilità istituzionale relativa, apertura agli investimenti esteri e domanda crescente di competenze tecniche e industriali.

Le infrastrutture restano uno dei cardini della trasformazione economica senegalese: la pianificazione pubblica assorbe circa il 30% degli investimenti pubblici complessivi, con un tessuto di partenariati che spazia dalla logistica all'energia.

La missione di Dakar si arricchisce di una componente dedicata alla **Guinea Conakry**, Paese di competenza dell'Ufficio ICE Dakar, che sarà invitato a partecipare con una propria delegazione istituzionale e imprenditoriale. La Guinea vive infatti una fase di trasformazione economica accelerata, innescata dall'avvio a fine 2025 delle esportazioni del giacimento minerario di Simandou — una delle maggiori riserve di ferro al mondo — che secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale potrebbe portare il PIL guineano fino al 26% in più rispetto allo scenario privo del progetto, raddoppiando le esportazioni del Paese; il piano di sviluppo "Simandou 2040" prevede investimenti pubblici per 200 miliardi di dollari in 15 anni in infrastrutture, diversificazione economica e formazione.